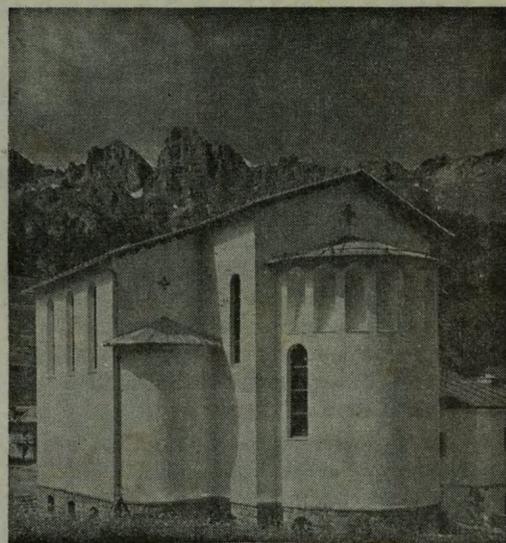


# Cime d'Auta



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI CAVIOLA  
(BELLUNO) ITALIA

## Carissimi,

è tempo di rilancio delle attività parrocchiali; tutta la nostra Comunità cristiana deve rinverdire i suoi impegni.

Ricordo alcune tra le principali nostre attività pastorali.

☆

E' ricominciata la scuola di Catechismo. In ordine di tempo, prima di « amare Dio » viene il « conoscere Dio »; questo lo si attua con l'istruzione.

I genitori sentano vivo il dovere di sorreggere i figli nello studio e nella frequenza del Catechismo.

Per i piccoli di prima e seconda elementare continua l'esperimento del Catechismo in famiglia, insegnato loro dai genitori, in precedenza preparati a questo delicato dovere dal Parroco.

☆

Tra gli adulti c'è di frequente un'idea sbagliata circa il Catechismo. Molti pensano che il Catechismo sia per i bambini. Da poco è stato tradotto in Italia il « Catechismo olandese », le cui vicende l'hanno reso famosissimo ovunque. Ebbene, questo catechismo si definisce: « Annuncio della fede per adulti ».

Nella nostra Parrocchia il « Catechismo per gli adulti » è lo studio della Bibbia, giunto al 4° anno. Sarà ripreso con la festa della Salute. Il programma è ampiamente riportato in seconda pagina di « Cime d'Auta ». Qui mi preme predisporre il vostro animo alla buona volontà. Sarà un lavoro faticoso per voi e per me, ma alla fatica corrisponde il premio. Preparamoci a leggere il Libro Sacro « in religioso ascolto della parola di Dio ».

☆

Con il 30 di novembre ai diritto entrerà in vigore la S. Messa definitivamente riformata. Già vi dissi che l'attuale riforma era solo un primo passo. Parleremo a lungo, a suo tempo, del nuovo rito della S. Messa. All'inizio ci sarà un certo disagio, come sempre quando si lascia il vecchio per il nuovo. Ma ormai l'allenamento al nuovo c'è. Per subito la difficoltà maggiore sarà la mancanza di libri nuovi. In tal caso si potrà ritardare il nuovo rito di qualche tempo.

# Il Parroco in un momento di pausa

## A CASA S. GIUSEPPE

Dal 20 al 27 settembre mi sono ritirato nella Casa S. Giuseppe dei Gesuiti a Bassano per una settimana di Spirituali Esercizi. Una settimana di sola preghiera e meditazione. Vi ho avuti presenti uno a uno in quei giorni.

Ho meditato a lungo anche sui miei sei anni vissuti tra voi e sulle vicende liete e tristi che sono state il nostro pane quotidiano.

## IL BOOM

Su un fatto mi sono soffermato a riflettere in quei giorni: il forte sviluppo di Caviola di questi anni e il conseguente tenore di vita migliorato.

Son sorti e stanno sorgendo quartieri nuovi, l'emigrazione va via via diminuendo, strade nuove, i giovani che, quasi nella totalità, continuano gli studi, i laureati che cominciano a fiorire numerosi... E l'afflusso turistico! Chi può con esattezza dire quanta gente è presente in Parrocchia durante agosto? chi può calcolare il giro di capitali (miliardi?) durante una stagione turistica? Se un antenato di Caviola risuscitasse all'improvviso, non potrebbe credere ai suoi occhi.

## AVANTI O FERMATEVI?

Un Parroco non può non meditare un fatto di così grande importanza presente ogni giorno nella sua Parrocchia. Quali sono stati i miei pensieri?

Come la Messa, anche la celebrazione degli altri sacramenti sarà notevolmente riformata.

A vicenda l'augurio di essere una Comunità cristiana ricca di vitalità.

IL PARROCO

Ho intensamente goduto di questo progresso; ho provato una gioia sensibile, dissetante come la polla d'acqua che s'incontra in alta montagna in un momento di stanchezza e di sete. Tutto questo progresso, in gran parte, premia il vostro lavoro, la vostra intelligenza e la vostra volontà di vittoria su ogni ostacolo. Mi sono proposto di cooperare con la mia opera, perchè la strada del progresso non conosca le sbarre.

Ma ho anche avuto paura. Paura che il benessere economico dia alla testa di qualcuno. I sociologi ci dicono che il progresso economico ha in sé sempre un germe nocivo, da cui ci si deve guardare, perchè la sua azione è « strage ». Questo germe può causare alcune malattie: una fame insaziabile di avere sempre di più; il non accontentarsi mai; l'usare mezzi, anche illeciti, pur di realizzare; l'invidiare chi ha di più; la divisione tra la gente o la loro unione solo fittizia per un puro motivo economico; l'abbandono della pratica religiosa e della fede perchè ingombranti e fastidiose alle coscienze sporche; il malcontento, la prepotenza del forte sul debole, ecc...

Qualcuno è già intaccato, forse, da questo germe velenoso? Allora, come prete che deve con chiarezza dire che questo mondo è solo un mezzo per realizzare la Gerusalemme celeste, devo essere per tutti un « segno di contraddizione »; devo, cioè, gridare a chi è colpito dal male del benessere: « Fermati! Non per questa strada! ».

Nel romanzo « I promessi sposi » il Manzoni fa dire a un suo personaggio: « Pedro, adelante con juicio ». Uno spagnolo comprensibile, che si può tradurre in qualche modo così: « Andiamo avanti, sì; ma con giudizio ». Cioè, un progresso che sia pulito, guidato dalla giustizia e dalla carità. Il vero progresso, più che una somma di denaro, è una somma di virtù. Ma le virtù nascono e fioriscono nell'autentico amore di Dio e del prossimo.

« Adelante... con juicio »!

LETTURE BIBLICHE - QUARTO ANNO

# I PROFETI

Lo scorso anno, timidamente, abbiamo bussato alla porta dei primi due profeti, ospiti della Sacra Bibbia, Elia ed Eliseo.

Con più coraggio, quest'anno chiediamo di entrare nel mistero del «profetismo» accostandoci ai «grandi» della schiera dei profeti biblici.

Invito i nostri lettori ad andare avanti con coraggio, senza spaventarsi della lunghezza dell'articolo, che, per l'importanza della materia, non può essere più breve.

## DOVE E QUANDO?

I profeti, geograficamente e storicamente, si collocano nella terra di Canaan (= Palestina), all'epoca dei due Regni: al Nord il Regno di Israele (932-722); al Sud di Regno di Giuda (932-586 a. C.).

**I Profeti del Regno di Israele:** sono Elia, Eliseo, Amos, Osea.

Il Regno di Israele fu sottomesso dal re Assiro Sargon II, che portò prigionieri gli Israeliti a Ninive, dove vissero da schiavi.

**I Profeti del Regno di Giuda:** si dividono in:

- profeti prima della caduta del Regno: Isaia, Michea, Geremia, Sofonia, Nahum, Abacuc;
- profeti durante la schiavitù babilonese: Ezechiele, Secondo Isaia, Daniele;
- profeti dopo il ritorno dall'esilio: Aggeo, Zaccaria, Terzo Isaia, Malachia, Gioele, Abdia, Secondo Zaccaria.

La caduta del Regno di Giuda avvenne nel 586 a. C. sotto il re babilonese che la Bibbia chiama Nabucodonosor.

Gli ebrei furono portati schiavi a Babilonia fino al 538 a. C., quando, per l'editto del re assiro Ciro, poterono riacquistare la libertà di tornare in Palestina.

## PER QUEST'ANNO I PROFETI DI GIUDA

Lo scorso anno abbiamo studiato i profeti del Regno di Israele. Quest'anno ci occuperemo dei profeti del Regno di Giuda.

Non riusciremo a leggerli tutti. Ci soffermeremo sui due profeti principali, che dominano sugli altri e per la quantità dei loro scritti, e per la loro personalità, Isaia e Geremia.

Durante il periodo liturgico dell'Avvento leggeremo le profezie di Isaia, di cui ecco un succinto profilo.

## ISAIA

È chiamato il principe dei Profeti del Regno del Sud. Svolge la sua attività sotto quattro re di Giuda.

Il suo nome significa «Jahvé è il nostro aiuto».

## LE TAPPE DELLA SUA VITA

Nato a Gerusalemme verso il 770 a. C., sposato, con due figli dal nome simbolico SEAR-JASUB = «un resto si convertirà» e MAHER-SHALAL-HASHBAZ = «pronto - bottino - prossimo - saccheggio».

Dal 740 in poi fa il profeta. I re sotto cui vive e profetizza sono Azaria, Joatam, Achaz ed Ezechia.

## IL MESSAGGIO DI ISAIA

Con la sua predicazione, Isaia insegna al popolo il «Timor di Dio». Il «Dio dei padri» un tempo tanto vicino e familiare, con Isaia diventa il Dio misterioso e tremendo che incute timore e tremore.

Di fronte alla santità e alla grandezza di Jahvé il profeta dell'Antico Testamento arriva a due conclusioni:

- la prima è che l'uomo, per l'abisso dei suoi peccati, si sente distante dal Dio santo;
- la seconda è che, siccome la gloria e lo splendore di Jahvé abbracciano e penetrano l'intero universo, non c'è più posto per altri dei. Isaia chiama le divinità pagane «E-lilim», cioè «nulla».

Isaia predice che, a causa della sua infedeltà, il popolo di Dio sarà quasi decimato. Ma non scomparirà. Ci sarà un «resta santo» che sarà chiamato il «tronco di Jesse». Da questo tronco sorgerà la «Vergine che concepirà e darà alla luce un figlio», cioè l'Emmanuele dei tempi messianici. Allora il «piccolo resto santo» si allargherà e tutte le nazioni potranno avvicinarsi al Principe della Pace (Is. 2, 2...).

Quindi, il Dio del profeta non è una piccola divinità della nazione giudaica; Jahvé è il Signore di tutti i popoli, che ha creato il cosmo e lo conserva nell'essere. Nella nuova Gerusalemme

tutte le nazioni possederanno la loro patria in Dio (Is. 2, 1-5).

## IL LIBRO DI ISAIA E IL SUO CONTENUTO

Il libro di Isaia può essere diviso in due parti.

Nella prima (dal 1° al 39° capitolo) prevalgono le minacce e i castighi che sovrastano il popolo, in punizione dei suoi peccati e delle sue infedeltà.

La seconda parte (dal 40° al 66° capitolo) preannuncia la fine dell'esilio di Babilonia, il ritorno in patria degli esuli e la restaurazione in Giudea del Regno di Dio, mentre si delinea, in lontananza, l'alba della felice era messianica.

## COSA DOMANDA ISAIA A NOI LETTORI?

Isaia domanda soprattutto la fede. Essa non è soltanto un atto dell'intelligenza, con cui si accettano, sull'autorità di Dio, le verità da Lui rivelate, bensì tutto un atteggiamento vivo di ognuno di noi e di tutta la Comunità di fronte a Jahvé nostro Dio.

La fede, perciò, abbraccia la coscienza della propria nullità, la piena dipendenza da Dio, la fiducia, la speranza, la pazienza, il distacco da se stessi. Essere tutto questo significa «credere», e questo «credo» con la vita di ogni ora è «amare Dio».

Per Isaia la mancanza di fede è il peccato principale, è la radice di tutti gli altri. La parola di Isaia è parola di Dio.

## IL MESSIA

La figura del Messia è la pietra angolare e il principale artefice del piano della salvezza. Perciò Isaia, più di qualsiasi altro profeta, merita di essere chiamato il «profeta evangelista».

Questo Messia dovrà nascere da una Vergine, sarà Dio e uomo, predicherà in Galilea, soffrirà indicibili dolori per redimere gli uomini, ma anche risorgerà da morte.

## PROGRAMMA DETTAGLIATO PER LE LETTURE IN FAMIGLIA

Non potendo, per esigenze di tempo, leggere per intero Isaia, propongo di leggere i capitoli con i rispettivi versetti qui di seguito segnalati.

# Fatti di cronaca

## INCENDIO A TABIADON

Verso le 10.30 della sera del 12 agosto u. s. scoppiò un furioso incendio a Tabiadon di Val. Il « tabià » di fianco alla casa nuova del defunto Pietro Tabiadon in un batter d'occhio diventò un'enorme fornace ardente. La sirena e il sinistro bagliore delle fiamme richiamarono subito sul posto un gran numero di persone che si prodigarono con ogni mezzo per mettere in salvo il salvabile. Provvidenza volle che proprio quel giorno l'impresa Olivotto avesse aperto fino a Tabiadon la strada nuova. Così, dopo l'utilissimo primo intervento degli estintori di Sappade e dei Vigili del Fuoco di Caviola, giunse l'autopompa dei Vigili di Agordo; così la casa, pur danneggiata, poté essere salvata. Il « tabià » fu completamente distrutto. Valligiani e villeggianti, in maniera commovente, furono vicini ai sinistrati in molteplici modi, che resero più sopportabile il dolore.

## LE DUE STRADE NUOVE

*Sono le due grandi novità dell'anno: le due grandi strade che, superbamente stanno arrampicandosi sui colli verso Fregona e Sappade. Due lavori veramente notevoli, la cui importanza sarà celebrata dai posteri. Il bel tempo ha favorito i lavori, già celeri per l'incredibile potenza dei moderni mezzi meccanici. Auguriamoci di vederle presto ultimata.*

## IL PRIMO IMPIANTO DI RISALITA INVERNALE

La Società per Azioni Seggiovie Val Biois non si ferma alle parole. Dopo di aver pubblicato i suoi programmi, ha dato il via immediato ai lavori. A monte della Chiesa della Salute è stato fatto un grande piazzale; sono stati issati i pilastri in cemento per le partenze di due risalite. L'impianto di risalita Piazzale della Salute - Foconè è già stato ultimato e attende la neve e gli appassionati dello sci. Il secondo è prossimo. Così va bene.

## TRAGICA MORTE DI VALENTINO SCOLA

*Valentino, da non molti giorni ritornato in Svizzera, mentre stava svolgendo la sua attività di pittore all'altezza di 8 metri, per cause non ancora potute accertare, è piombato pesantemente al suolo. Per l'altezza del salto e per aver battuto con la testa, si pensa che la morte sia avvenuta all'istante.*

*La sua salma ha fatto rientro in patria ed è stata trasportata a Marmolada dai suoi familiari prostrati dal dolore. Scola Valentino, rimasto vedovo diversi anni orsono, si era risposato in seconde nozze con Orsolina Marmolada.*

*Lascia il figlio Daniele di 20 anni e la moglie, che lo piangono, consolati dalla fede e dal ricordo della grande bontà del loro congiunto. Ai familiari colpiti da sì tragico lutto, la nostra fervida preghiera.*

## INFORTUNI VARI

Una ferita al ginocchio ha subito Fenti Cirillo mentre stava con i compagni di la-

voro effettuando il trasporto di grossi tronchi di legno. L'infortunio l'ha obbligato a un lungo riposo.

☆

Francesco Busin ha conosciuto l'ebrezza di un brutto volo, per fortuna conclusosi con ferite non gravi. Mentre tornava in bicicletta dal lavoro all'ora del pranzo, si trovò sbarrata la strada da una macchina improvvisamente uscita dal posteggio all'altezza di De Rocco. L'urto è stato frontale e violento, oltre che inevitabile. Un volo, molto sangue, ricovero all'ospedale e, con sollievo di tutti, la notizia che non si trattava di cose gravi.

☆

In tono minore, ma con acuti dolori, anche l'Angelo Busin sagrestano ha avuto il suo incidente il 6 settembre. Sull'asfalto bagnato, la sua « Vespa » non ha retto a una brusca frenata. Conseguente capotombolo e un forte strappo intercostale. Ora sta meglio.

☆

Più singolare l'incidente occorso in agosto a Maddalena De Gasperi in Costa. Un grosso cane l'ha improvvisamente assalita e gettata a terra. Ne è andato di mezzo un polso, per cui ha dovuto portare il gesso per parecchi giorni. Auguri per una completa guarigione.

## Per i lavori nella Chiesa della Salute

Riporto la lettera che, in data 22 luglio 1969 la Soprintendenza ai Monumenti di Venezia ha indirizzato al Parroco di Caviola, in seguito alle pratiche svolte dal Parroco per la richiesta di lavori di restauro nel Santuario Mariano.

AL REV. MO PARROCO

della Chiesa della Beata Vergine della Salute

CAVIOLA (BL)

OGGETTO:

Ordine di accreditamento di lire 5 milioni sul cap. n. 2564 eser. fin. 1969 per i lavori di restauro della Chiesa della Beata Vergine della Salute in Caviola di Falcade (Belluno).

Si comunica per opportuna conoscenza che il Ministero della Pubblica Istruzione, vista la legge 1-6-1939, n. 1089 e la legge 13-12-1957, n. 1227, ha deciso l'esecuzione diretta dei lavori di restauro nell'immobile in oggetto che risulta di proprietà dell'Ente in indirizzo.

Si trasmette copia conforme al decreto ministeriale.

L'inizio dei lavori potrà avvenire solo dopo la comunicazione della disponibilità dei fondi da parte della Tesoreria Provinciale.

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Arch. Renato Padoan

**Quindi i lavori verranno fatti. Ci vorrà pazienza, stando alle ultime due righe.**

**Capitolo 1, versetti 2-9, 11-17; cap. 2, 2, 4-17; cap. 3, 17, 23-24; cap. 4, 2; cap. 5, 1-8; cap. 6, 10; cap. 7, 10-17; cap. 9, 1-6; cap. 11, 1-9; cap. 12, 1-6; cap. 25, 1; capitolo 27, 2-5; cap. 29, 15; cap. 33, 11; cap. 35, 1-10; cap. 38, 9-20; cap. 40, 1-31; cap. 41, 8-14; cap. 42, 1-4, 13-14; cap. 43, 1-5; cap. 45, 4-10, 23; cap. 49, 1-6, 8-13; cap. 50, 2-7; cap. 52, 13-15; cap. 53, 1-12; cap. 54, 1-17; cap. 55, 1-5; cap. 56, 9-12; cap. 58, 1-14; cap. 61, 1-11; cap. 62, 1-12; cap. 63, 1-19; cap. 64, 1-11; cap. 65, 1-25; cap. 66, 9-12, 22.**

*NB. - Inizio delle letture il 21 novembre prossimo, festa della Salute. Il Parroco riprenderà la visita alle famiglie per la spiegazione del programma del 4° anno.*

## Calendario di novembre

### 1 NOVEMBRE: SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI:

Alla vigilia, confessioni.

Ore 7: S. Messa.

Ore 9: S. Messa solenne e processione al Cimitero.

Niente Messa a Sappade.

### 2 NOVEMBRE: Domenica XXIII dopo Pentecoste.

Il « Giorno dei morti » è trasportato quest'anno al 3 novembre.

### 3 NOVEMBRE: « GIORNO DEI MORTI »:

Ss. Messe: alle ore 6.30, 7, 7.30 (quest'ultima cantata con esequie).

### INDULGENZA PLENARIA:

si può acquistarla da mezzogiorno del 2 novembre alla mezzanotte del 3 novembre. La si può applicare solo per le anime dei defunti. Opere prescritte: confessione, comunione, visita alla Chiesa, recita di un Pater e un Credo, recita di un Pater e un'Ave per il Papa. Soprattutto distacco da ogni peccato.

### DAL 3 ALL'8 NOVEMBRE: visita delle famiglie della Parrocchia in occasione della primizia e dell'offerta in memoria dei defunti familiari.

LUNEDI' e MARTEDI' Caviola; MERCOLEDI' Feder; GIOVEDI', Tabiadon, Sappade e Marmolada; VENERDI', Fregona e Canes - Brustolade; SABATO, Valt.

### 11 NOVEMBRE: Festa di S. Martino, patrono principale della Diocesi di Belluno.

### 18 - 19 - 20 NOVEMBRE: alle ore 14, TRIDUO IN PREPARAZIONE DELLA FESTA DELLA SALUTE e confessioni.

### 21 NOVEMBRE: FESTA PATRONALE DELLA B. VERGINE DELLA SALUTE:

Ore 7: S. Messa al Santuario Mariano.

Ore 10.30: S. Messa solenne nella Chiesa parrocchiale e processione con la Reliquia della Madonna al Santuario Mariano.

Ore 18: recita del S. Rosario al Santuario Mariano.

Con la festa della Salute, INIZIO DEL 4° ANNO DI LETTURE BIBLICHE IN FAMIGLIA. INOLTRE: sarà allestita una pesca di beneficenza;

alle ore 14.30: un film per tutti i ragazzi;

alle ore 19: un film per gli adulti.

Il film biblico s'intitola: « Giuseppe venduto dai fratelli ».

### 30 NOVEMBRE: Prima domenica d'Avvento.

Entra in vigore il nuovo Rito della S. Messa.

# Il divorzio italiano sarà il peggiore del mondo

"DOMINE, SALVA NOS"

*Riporto questo articolo trovato su una rivista seria e documentata. Ci fa certo meditare sicuramente. Leggete attentamente.*

## UNA PATENTE POCO ONORIFICA

« La patente di Casanova », così hanno definito il « divorzio italiano » le donne inglesi, che di divorzio se ne intendono.

E' triste constatare come la maggior parte dei cattolici italiani restino alla finestra per vedere come andrà a finire la questione del divorzio nel nostro paese.

Ma più triste ancora è il fatto che la totalità degli italiani non si renda conto di quello che sarà il « divorzio italiano ». Non conoscono la realtà del delicato problema anche perchè noi Sacerdoti non ci siamo preoccupati molto di farla conoscere.

I più, sedotti dalla propaganda della stampa interessata, pensano al nostro divorzio come a un « eccezionale » atto di pietà, riservato a pochi casi pietosi (carcere, manicomio, ecc.), quando di fatto tutto è già rovinato, e perciò lo Stato non può che appigliarsi al male minore, che sarebbe il divorzio.

## IL DIVORZIO AUTOMATICO

In verità la legge sul divorzio che si discute al Parlamento italiano introdurrà in Italia il tipo di divorzio più facile che esista al mondo.

Quello che si vuol chiamare « il piccolo divorzio » è in realtà un « divorzio enorme »; un divorzio « automatico ».

Sarà infatti possibile per chiunque divorziare.

Basterà che un marito o una moglie volubili se ne vadano da casa per cinque anni, abbandonando l'altro coniuge e i figli, perchè il giudice decreti la fine del matrimonio. E per far questo non ci sarà più bisogno di avere neppure il consenso dell'altra parte.

Si tratta dunque di un vero e proprio divorzio « automatico ». E' il tipo più elastico di divorzio che si possa immaginare. Al di là di questa forma di divorzio non c'è che l'abolizione del matrimonio stesso per lasciare campo al libero amore.

Fino a quando i cinque anni di separazione richiesti dalla legge, non diventeranno tre o quattro?

E' doloroso che in favore del divorzio si faccia leva solo sui sentimenti e aspettative astratte, e si ignori il « caos » che recherà nelle famiglie la legge divorzista che si sta discutendo.

Occorre illuminare ma anche pregare, soprattutto tanto far pregare i fanciulli, che saranno del divorzio le vittime innocenti più colpite.

Non a caso quando Gesù proclamò la indissolubilità del matrimonio (Mc. X 6-12), pernio insostituibile della famiglia, si raccolsero intorno a lui osannanti schiere di bimbi, quasi per ringraziarlo di aver assicurata loro una casa nella quale sarebbero cresciuti nel clima gioioso di un perenne amore.

## CASA COME CHIESA

*La « bellezza », la « grandezza », la « santità » della vita coniugale sono state riaffermate dal Papa, parlando a numerose coppie di sposi che celebravano le loro nozze d'argento.*

*I coniugi proprio in forza della loro esperienza « unica », ha detto il Pontefice, sono chiamati ad essere d'esempio alle coppie più giovani, « consigliando, guidando, richiamando » quei principi ai quali si sono ispirati nel corso della loro vita. Si tratta cioè di quell'apostolato degli sposi verso gli sposi sulla cui importanza « in un momento tanto delicato ed urgente come quello presente » Paolo VI ha messo l'accento nella Enciclica « Humanae vitae ».*

*Circa la testimonianza data dagli sposi in 25 anni di convivenza, Paolo VI ha osservato: « Voi certo avrete avuto difficoltà di vario genere: tanto intime, quanto familiari, quanto sociali. Siete vissuti in un'epoca di profonde trasformazioni civili, etiche, spirituali: il vostro matrimonio è fiorito in un mondo che, più sfacciatamente che in altre epoche, ha difeso e celebrato con tutti i mezzi il naturalismo, l'edonismo, i "diritti dell'amore" come ardiscono chiamarli, fino all'esaltazione anti-evangelica, dichiarata e programmata, di ciò che uccide la famiglia nella sua stessa essenza ».*

*« Nonostante questo — ha affermato ancora Paolo VI — voi avete sperimentato come la grazia copiosa del Sacramento sia stata sempre pronta a discendere su di voi, nei momenti lieti come in quelli tristi, nelle crisi e nei dubbi, nelle fatiche stremanti della educazione dei figli, nelle risorgenti apprensioni per la loro riuscita, nelle fasciose insinuazioni del male, dei cattivi esempi.*

*Questa esperienza vi rende ora testimoni della bellezza, della grandezza, della santità del vincolo matrimoniale davanti ai vostri figli, che devono affrontare la vita sull'esempio dei loro genitori ».*

## MONS. AUGUSTO BRAMEZZA

### LASCIA LA PARROCCHIA

L'ultimo numero di « Celentone » riporta la lettera di Mons. Bramezza con cui porge l'ultimo saluto alla sua Parrocchia di Canale che, con uno zelo e un amore esemplari, ha paternamente retto per ben 34 anni. Il Vescovo Mons. Cattarossi lo volle a Canale nel 1935, come successore del grande don Filippo Carli.

Sotto Mons. Bramezza furono istituite le parrocchie nuove di Vallada e di Caviola. Ebbe il merito e l'onore di accompagnare all'altare molti sacerdoti novelli, tra i quali il più illustre, Mons. Albino Luciani ora Vescovo di Vittorio Veneto. Non è possibile in poche righe ricordare tutte le attività svolte da Mons. Bramezza durante tutti questi anni. Caviola non lo può dimenticare soprattutto per la sua opera di incalcolabile valore che seppe svolgere durante l'invasione e durante i fatti del

20 agosto del '44. Tutti poi lo conoscono, e non solo in vallata, per la sua generosità e per i suoi gesti commoventi verso casi pietosi. Io lo ricordo in special modo come figura di sacerdote autentico. Siccome Mons. Bramezza rimarrà a Canale, ospite del nuovo Parroco, abbiamo ancora la certezza di poter usare in caso di bisogno, della sua opera pastorale.

Nuovo Parroco di Canale è don Rinaldo Andrich, figlio del notissimo e compianto Fioretto. Ha fatto il suo ingresso ad Arciprete di Canale e Vicario Foraneo la domenica 7 settembre. Viene preceduto da ottima fama. Ultimamente era Parroco a Levego - Sagrognana e insegnante di religione all'Istituto Tecnico Industriale « Segato » di Belluno. Ora insegnerà religione ai nostri alunni che frequentano le Medie di Canale. Al nuovo Arciprete i nostri più fervidi auguri.

Col permesso dell'autorità ecclesiastica

Sac. Rinaldo Sommacal, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno